

Ai Ricercatori della Macroarea D della Sapienza Università di Roma



Caro Collega,

mi chiamo **Rita Asquini** e sono **Ricercatore presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, Elettronica e Telecomunicazioni (DIET) della Sapienza**. Incoraggiata da alcuni Colleghi della Macroarea ho deciso di accogliere l'invito a candidarmi come rappresentante dei Ricercatori della Macroarea D alle prossime elezioni per il Senato Accademico della nostra Università, che si svolgeranno dal 6 al 10 maggio 2013.

Sono laureata in Ingegneria Elettronica e, prima di dedicarmi alla ricerca, ho avuto un'esperienza lavorativa di circa due anni in Telecom Italia. Nel 1999, avendo superato il concorso di Dottorato, ho iniziato la mia attività di ricerca nel Dipartimento di Ingegneria Elettronica della Sapienza. Dopo un periodo di precariato durato oltre sette anni e con non poche difficoltà di percorso, è stato per me molto emozionante vincere il concorso da Ricercatore nel 2008 e veder così riconosciuti sia l'attività di ricerca svolta che l'impegno profuso nel raggiungimento degli obiettivi.

Dal 2000 svolgo anche attività didattica: ho tenuto per vari anni i corsi di Optoelettronica ed Elettronica Applicata per la Facoltà di Ingegneria della Sapienza come Professore a contratto e per quattro anni il corso di Informatica E-learning per la Facoltà di Filosofia. Attualmente insegno Microsistemi Fotonici per le Lauree Magistrali in Ingegneria Elettronica e in Ingegneria delle Nanotecnologie.

La mia attività di ricerca è principalmente di tipo sperimentale, svolta prevalentemente nel Laboratorio di Optoelettronica del DIET (che ho contribuito a sviluppare dal 1999, partecipando alla sua conduzione), e riguarda la realizzazione e la caratterizzazione di dispositivi fotonici e optoelettronici per le telecomunicazioni e la sensoristica. Ho partecipato e partecipo a diversi progetti di ricerca, con collaborazioni scientifiche in ambito nazionale e internazionale, sono membro di alcune associazioni scientifiche di settore, tra cui il Centro di Ricerca per le Nanotecnologie Applicate all'Ingegneria della Sapienza (CNIS), la Società Italiana Cristalli Liquidi (SICL), e *The International Liquid Crystal Society* (ILCS). Altri dettagli ed approfondimenti sulla mia attività di ricerca e i relativi risultati scientifici possono essere consultati alla pagina web <http://151.100.120.3/personale/asquini/index.html>.

Nel 2011 sono stata eletta rappresentante dei Ricercatori del mio Dipartimento in Giunta di Facoltà, e questo mi ha permesso di fare un'esperienza molto positiva e con risultati apprezzati da chi mi ha dato fiducia. Probabilmente è anche per questo che sono stata incoraggiata a candidarmi per il Senato Accademico.

Ciò che mi propongo di fare, se vorrai accordarmi la Tua fiducia, è difendere con impegno, costanza ed entusiasmo gli interessi dei Ricercatori (sia a tempo indeterminato che a tempo determinato) della Macroarea D nel Senato Accademico, cercando di collaborare attivamente e costruttivamente con i Ricercatori eletti delle altre Macroaree per affrontare e cercare di risolvere insieme i problemi esistenti e quelli che potranno presentarsi per la nostra figura accademica. In questo senso, desidero sottolineare che la trasparenza e la condivisione delle informazioni e delle proposte sono a mio avviso fondamentali per raggiungere risultati duraturi di eccellenza.

Tra i principali temi sui quali conto di impegnarmi, di fondamentale importanza è una programmazione delle risorse che permetta di accogliere le legittime aspirazioni di ognuno nello sviluppo della carriera universitaria; di conseguenza non meno rilevante sarà l'impegno per l'accrescimento delle risorse finalizzate al reclutamento dei Ricercatori precari.

In particolare, per quanto riguarda i Ricercatori a tempo determinato (ai quali mi sento particolarmente vicina, avendo io stessa trascorso un lungo periodo di precariato) credo sia importante una limitazione del periodo pre-ruolo. In relazione alle risorse da dedicare al reclutamento dei ricercatori precari, bisogna garantire con decisione e trasparenza criteri di ingresso chiari e basati su merito e impegno, per consentire di intraprendere il cammino di ricerca scientifica in ambito accademico con maggiore serenità ed entusiasmo, altrimenti limitati da una totale incertezza quotidiana.

Il Piano straordinario per la chiamata di professori di seconda fascia (previsto dalla legge 240/2010) legato alla messa ad esaurimento dei Ricercatori a tempo indeterminato è attualmente uno dei temi più caldi. Bisognerà vigilare per permettere agli attuali idonei e ai futuri abilitati alla seconda fascia (che sono stati equiparati con il Decreto Interministeriale del 28 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. del 1 febbraio 2013 n. 27) di accedere ai fondi e, nel rispetto del limite previsto del 20% dedicato agli esterni, permettere a coloro che hanno dedicato tanti anni in Sapienza alla didattica e alla ricerca di progredire nel ruolo di Professore associato. A tale riguardo è importante pensare alla possibilità di creare un tavolo di confronto con il MIUR, e con il Ministero dell'Economia per sollecitare il rinnovo delle risorse destinate al reclutamento di Professori di seconda fascia anche nel prossimo triennio.

Un altro punto da portare all'attenzione del Senato Accademico, essendomi già impegnata sul tema con risultati positivi nella mia attività in Giunta di Facoltà, è l'aumento delle risorse dedicate all'attività didattica svolta dai ricercatori, oggi estremamente malpagata, per valorizzare e dare dignità all'impegno dell'insegnamento dei Ricercatori, che di fatto spesso svolgono le stesse funzioni dei Professori di seconda fascia, senza vedersene riconosciuto il ruolo. In questo contesto, devono essere altresì migliorate le modalità di pagamento dei corsi, attualmente lunghe e macchinose.

Altra questione di rilievo è quella relativa alla premialità dei docenti prevista dal DM 314 del 21 luglio 2011 (GU 254 del 31-10-2011), che prevede la possibilità di accedere ai fondi previsti solo al 50% dei docenti che nel 2011 hanno maturato lo scatto (che attualmente non prevede l'adeguamento stipendiale), secondo criteri di merito accademico e scientifico definiti dall'Ateneo. Ritengo ingiusto limitare in modo meccanico e burocratico al 50% dei docenti la possibilità di accedere all'incentivo, laddove tutti i docenti che ottengono una valutazione positiva debbano poter beneficiare del premio. Penso sia opportuno sollecitare una riflessione nell'ambito del Senato Accademico per proporre, da una parte possibili modifiche normative, dall'altra per utilizzare l'autonomia della nostra università a integrazione della normativa esistente.

Ritengo che il ruolo per cui sono stata invitata a candidarmi debba essere soprattutto un servizio ai Ricercatori. Quelli citati sono solo alcuni dei punti sui quali vorrei impegnarmi, e altri, non meno importanti, si proporranno nel corso del mandato. Se verrò eletta, sono pronta, con l'atteggiamento costruttivo che mi è stato riconosciuto da chi mi ha già dato fiducia in passato, ad assicurare la mia presenza costante e attenta nel seguire con determinazione ed entusiasmo gli interessi dei Ricercatori della Macroarea, in modo da fornire a tutti i miei colleghi la possibilità di un contatto diretto con le decisioni del Senato Accademico. Ritengo anche importante condividere con Te il senso di appartenenza alla Sapienza, nella consapevolezza del ruolo guida che questa Università può e deve svolgere in ambito nazionale. Sarebbe per me senz'altro motivo di orgoglio poter contribuire, grazie alla Tua fiducia, alla determinazione dell'indirizzo politico dell'Università più grande d'Europa.

Sono a Tua disposizione per qualsiasi chiarimento circa la mia candidatura, nella convinzione che valorizzare un rapporto diretto sia il modo migliore per affrontare e risolvere insieme ogni difficoltà.

Ti ringrazio dell'attenzione e del sostegno.

Rita Asquini



rita.asquini@uniroma1.it

tel: 06 44585834 (interno Sapienza 25834)

mobile: 349 6199047